

DICEMBRE 2021-FEBBRAIO 2022



FRANCOBOLLI... *Amici miei*

Nel 2022 Ugo Tognazzi torna nell'album

IL COLLEZIONISTA

**BOLAFFI
EDITORE**



La quarta tappa dell'indagine sul collezionismo organizzato, alla ricerca di sodalizi filatelici che si danno da fare. Di Giulia Ortis

COSA FANNO “quelli” dell’Afi



Dopo la presentazione del circolo di Bergamo (IC 3-5.2000, pp. 70-71) e del Cifo (IC12.2020-2.2021, pp. 68-69) e dell’Aisp (IC 6-8.2021, pp. 68-69) questo spazio, pensato per valorizzare le attività sul territorio delle associazioni filateliche, prosegue con l’Associazione filatelica numismatica italiana “A. Diena”. La racconta il suo presidente **Angelo Piermattei**.

Come condenserebbe l’Associazione filatelica numismatica italiana “A. Diena” in una brevissima definizione? È tra le pochissime realtà filateliche italiane ultracentenarie ancora in attività. La sua fondazione risale infatti al 18 ottobre 1914 quando prese il nome di Società filatelica italiana. In occasione di quella prima riunione, a Roma, i soci approvarono lo statuto sociale, elessero il primo consiglio direttivo e nominarono presidente Emilio Diena. **Emilio Diena fu quindi il primo presidente: perché allora nel nome dell’associazione compare il riferimento ad Alberto Diena?** Alberto Diena fu il terzo presidente, in carica dal 1944, quando l’associazione mutò

l’intestazione in Associazione filatelica italiana, al 1976. Sotto il suo mandato l’associazione visse tempi d’oro: nel 1964, per esempio, in occasione dei suoi 50 anni aprì la sezione numismatica per i tanti collezionisti e studiosi di monete che facevano domanda di iscrizione. Bisogna poi arrivare al 2002 quando, grazie all’indiscutibile sinergia tra filatelisti e numismatici, l’associazione cambiò di nuovo nome divenendo Associazione filatelica numismatica italiana “Alberto Diena”, abbreviata Afi.

Quali sono gli interessi primari dei soci?

La maggioranza colleziona materiale filatelico e numismatico, ma assistiamo a una forte crescita del numero di collezionisti e studiosi di storia postale.

Quali attività svolgete? Negli ultimi anni ci siamo impegnati in tante iniziative di cui siamo orgogliosi.

L’editoria, per esempio, con la pubblicazione della rivista semestrale il *Notiziario Afi*. E ancora, la stampa degli atti di convegni annuali; nel 2019, per esempio, l’interesse si concentrò sul biennio 1859-1860, mentre nel 2020 sull’anniversario della breccia di Porta Pia. A livello informatico abbiamo aggiornato il sito web (www.afi-roma.it).

it) e creato una pagina facebook: sono entrambi sempre aggiornati. Ultimo, ma non per importanza, abbiamo organizzato convegni e seminari con professionisti estranei al mondo del collezionismo, giornalisti, storici, militari, architetti, archeologi, le cui testimonianze hanno valorizzato la narrazione di eventi storici con risvolti collezionistici. A mio avviso questo modello di sinergia e interdisciplinarietà rappresenta il futuro ruolo del collezionismo filatelico e numismatico.

Com'è organizzata l'associazione? Alberto Diena è stato il presidente che i soci hanno amato di più e ancora oggi i tre punti che gli erano cari – programmazione di attività sociali, sede sociale e ammissione di nuovi soci – sono i nostri obiettivi prevalenti, cui ci dedichiamo con attenzione. Oltre a ciò, naturalmente ci impegniamo nella promozione del collezionismo filatelico e numismatico, sosteniamo gli studi e le ricerche, organizziamo occasioni di incontro e scambio di materiale fra appassionati. In particolare poi gli undici membri del consiglio direttivo svolgono compiti specifici in vari settori che consideriamo strategici, dall'editoria all'organizzazione di eventi. Tutti i soci sono partecipi nella promozione dell'associazione nell'ottica di un ampliamento delle iscrizioni.

Quanti sono i membri?

Negli ultimi anni abbiamo raddoppiato il numero di iscritti, arrivando a 300. Questo eccellente risultato, a mio avviso, è frutto della qualità delle attività che svolgiamo.

Ce li può presentare? Il più giovane ha 25 anni, il più anziano sta per raggiungere i 100: è Fulvio Zois, che è stato presidente dell'associazione dal 1985 al 2006. I soci sotto i 40 anni rappresentano il 20 per cento degli iscritti, le donne purtroppo solo 5. Molti sono ex professionisti ora in pensione, ma la metà è ancora in attività. C'è anche un gruppetto di 15 soci junior, che rappresenta la speranza per il futuro della nostra associazione. Se mi si chiede chi è il giovane collezionista di oggi, rispondo un trentenne con un lavoro e qualche soldo da investire in cultura.

Come vi tenete in contatto fra voi? Svolgiamo attività presso la sede in occasione del tradizionale incontro domenicale dei soci, in settimana organizziamo periodici incontri tematici. E poi ci sono i canali digitali...

Avete affrontato così, grazie alle potenzialità delle tecnologie digitali, il periodo pandemico? Non potendo incontrarci di persona, ci siamo impegnati perché anche nei momenti di maggiore difficoltà fosse conservata inalterata la cadenza di invio dei prodotti editoriali: i soci ci hanno dimostrato di avere apprezzato questo sforzo. Inoltre molti di noi hanno presentato relazioni da remoto nell'ambito delle iniziative del "Laboratorio di filatelia di Televita" del Complesso di San Frumenzio di Roma,

un'istituzione che negli anni ha condiviso diversi nostri incontri di storia postale.

L'associazione ha una biblioteca propria: è accessibile al pubblico? Si trova presso la sede del ministero dello Sviluppo economico all'Eur, a pochi metri dal Museo delle comunicazioni. Conserva storiche riviste filateliche e numismatiche, circa mille volumi, tutti consultabili anche dal pubblico esterno previo appuntamento.

Avete instaurato collaborazioni con altre realtà associative? Tra le collaborazioni episodiche vorrei ricordare il convegno del 2017 realizzato insieme all'Associazione per lo studio della storia postale toscana sui carteggi della famiglia Viti. E poi mi fa piacere ricordare che, durante la mia presidenza, abbiamo avviato una collaborazione con il Polo culturale del Mise in occasione dell'annuale convegno.

Lei è presidente dal 2015, a fine anno ci saranno le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali: parteciperà? Sì.

Indichi quattro punti forti dell'associazione? Preferirei

evidenziarne uno solo che a mio parere rappresenta il nostro plusvalore distintivo; è l'apertura e la disponibilità a recepire i contributi culturali di persone estranee al nostro mondo. Come dicevo, sinergia e multidisciplinarietà.

«Il nostro punto di forza? La sinergia con persone estranee al collezionismo»

L'associazione è stata fondata nel 1914, ed è quindi una delle più antiche d'Italia: quali sono state le tappe salienti di questa lunga storia? L'associazione ha una prestigiosa storia ultracentenaria. Per ripercorrerne le tante importanti tappe rimando alla sezione specifica del sito web.

Questo numero esce a dicembre. Avete in programma qualche evento a cui volete dare appuntamento?

Il prossimo anno sarà ricordato il centenario della tragica marcia su Roma.

Per concludere una domanda personale: di cosa si interessa Angelo Piermattei come studioso e collezionista?

Dal 1958 mi concentro sui francobolli dagli antichi stati preunitari ai giorni d'oggi, colonie e occupazioni comprese. I miei trenta album contengono indicazioni storiche e documenti postali che fanno rivivere la storia del nostro paese.

ASSOCIAZIONE FILATELIA NUMISMATICA ITALIANA "ALBERTO DIENA"
Lungotevere Thaon di Revel 3, 00196 Roma
Apertura: domenica 8.30-12.00
<http://www.afi-roma.it>
angelo.piermattei@gmail.com (presidenza),
alessandro.pacchiarotti77@gmail.com (segreteria)
Afi è sul canale Facebook (www.facebook.com/AssociazioneFilatelicaNumismaticaItalianaDiena)
Quota annuale: € 30 (gratuita per gli under 18).



IL COLLEZIONISTA

SERVIZI

- 1** PRIMA di TUTTO. Nuovi strumenti contro l'inflazione?
- 3** COVER STORY. L'album che verrà
- 17** VISITA AL Museo. Il Gronchi rosa non smette di stupire
- 22** COLLEZIONARE ICARO. L'impresa del Double Eagle V
- 25** IL CASO (1). Il francobollo per Jole Santelli
- 26** PEDIGREE REALE. Il Blue Boy di Alexandria
- 30** PERCORSI di POSTA. In autocorriera nella boscaglia somala
- 33** SEMPLICEMENTE NATURALI. Il giallo di Natale
- 34** HIT PARADE. La scelta di Vincent Schouberechts
- 36** dENTRO IL FRANCOBOLLO. Dante, che inferno!
- 39** IN SALA. Non buttate la posta
- 40** IL PERSONAGGIO. Beniamino Bordoni, il nuovo presidente dell'Usfi
- 44** IL LIBRO RITROVATO. La "palestra" del collezionismo
- 47** NUMERI UNO. I primi del regno polinesiano di Tonga
- 48** IL CASO (2). In fumo la coerenza
- 50** ALTRO COLLEZIONISMO. La passione per le sfere con la neve



RUBRICHE

- 6** MERCATO | ASte NeL moNdo. In giro per case d'asta
- 10** FoCuS | ASte NeL moNdo. Aste Bolaffi
- 12** CALENdARIO ASte. I prossimi appuntamenti
- 13** ImPREVISTI&ERRoRI. Gamberi sbiaditi e altri sbagli
- 14** FLASH. Aggiornamenti rapidi dall'Italia e dal mondo
- 56** IN TABeLLA e SuLLA PAGeLLA. Ultime novità di Italia, San Marino e Vaticano
- 68** CIRCoLI da CIRCoLeTTo RoSSo. Cosa fanno "quelli" dell'Afi
- 70** RARITy FAIR. Tesori italiani a Monacophil 2019
- 72** mediATeCA CHARTA. Consigli di lettura per Natale e l'anno nuovo
- 74** c'è PoSTA PeR Te. Le vostre domande, le risposte degli esperti
- 75** YIN&YANG. Marconi vs Tesla
- 76** LA FoRMA deLLA FIRMA. Stanley Kubrick
- 77** ComPRO VeNdo SCAmBlo. La bacheca dei vostri annunci
- 79** AGEndA. Gli appuntamenti da non perdere

COVER Nel 2022, in occasione del centenario della nascita di Ugo Tognazzi, l'attore (nella foto nei panni del conte Mascetti, protagonista del film *Amici miei*, dentellato nel 1997) sarà il soggetto di un francobollo italiano.